



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche statali dell'Emilia-Romagna interessate

Ai Coordinatori didattici delle Istituzioni scolastiche paritarie dell'Emilia-Romagna interessate

e, p.c. Al Presidente della Regione Emilia-Romagna

Al Prefetto di Bologna

Ai Dirigenti Amministrativi e Tecnici dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Oggetto: Attuazione della didattica in presenza nelle scuole secondarie di II grado dell'Emilia-Romagna. Indicazioni operative a partire dal 26 Aprile p.v..

Come noto è stato pubblicato nella G.U. n. 96 del 22 aprile 2021 il D.L. 22 aprile 2021, n. 52 che prevede ulteriori misure in ordine al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Pertanto, si forniscono indicazioni operative per l'attuazione della didattica in presenza nelle scuole secondarie di secondo grado a partire dal 26 Aprile p.v. (inizio di validità delle misure previste dal su richiamato Decreto Legge con riferimento alle attività scolastiche e didattiche).

Le indicazioni di cui sopra sono fornite con riferimento alla zona arancione, in cui attualmente è collocata la regione Emilia-Romagna e sono valide anche in caso di ricollocazione della regione in zona gialla.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori provvedimenti che dovessero modificare il quadro normativo ad oggi vigente.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del succitato Decreto Legge, per le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado deve essere garantita l'attività in presenza ad almeno il 70% degli studenti e fino al 100%. Per la restante parte della popolazione studentesca delle predette istituzioni scolastiche è prevista la didattica a distanza.

Come noto la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna condivide periodicamente con questo Ufficio utili elementi conoscitivi in ordine all'andamento epidemico ed alla frequenza scolastica consigliata.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Nell'ultimo aggiornamento tecnico pervenuto la predetta Direzione, nel confermare come il quadro epidemiologico non mostri ancora un andamento migliorativo sufficiente, soprattutto nella fascia di età compresa tra i 14 ed i 18 anni, ed in ragione della ancora persistente diffusione delle varianti, ritiene corretto e prudente mantenere la percentuale di frequenza in presenza nelle scuole secondarie di secondo grado, in misura non superiore al 70%, almeno fino a quanto i dati relativi all'epidemia non saranno tali da indurre ad un diverso orientamento.

Alla luce di quanto rappresentato a questo Ufficio, confermati i principi di ragionevolezza, prudenza e congruenza territoriale – d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna e con la Prefettura di Bologna, rappresentante dello Stato per i rapporti con le autonomie territoriali – si valuta opportuno che, a partire dal 26 Aprile p.v. e fino a sabato 8 maggio, a condizione che per la regione Emilia-Romagna non intervenga il passaggio in zona rossa, le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado garantiscano l'attività didattica in presenza al 70%, in attuazione di quanto definito dai piani operativi predisposti con il coordinamento delle Prefetture ed in conformità alle disposizioni vigenti.

Quanto sopra a meno di provvedimenti di ulteriore limitazione che potranno essere assunti dai livelli istituzionali competenti in materia, in ragione dell'eventuale peggioramento epidemico.

Si precisa, infine, che non trovano più applicazione, dal 26 Aprile p.v., le indicazioni contenute nella nota di questo Ufficio prot. n. 6595 del 15 aprile u.s..

Le SS.LL. vorranno continuare a disporre l'ottemperanza di tutti i ben noti adempimenti di sicurezza atti a contenere il rischio di contagio.

Il Vice Direttore Generale

Bruno E. Di Palma

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 co. 2 della L. n. 39/1993